

# Consiglio degli Studenti Facoltà di Giurisprudenza

---

## **LINEE PER UNA NUOVA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA**

Nella seduta allargata del Consiglio degli Studenti di lunedì 23 Febbraio 2009, i Rappresentanti degli Studenti in seno al Consiglio di Facoltà hanno approntato il qui presente documento, che riporta le proposte più significative avanzate dalla platea studentesca con lo scopo di ottimizzare la futura programmazione didattica.

Con il presente documento si intende fornire una completa indicazione dei principali disagi che vivono gli studenti durante il loro percorso formativo e le relative soluzioni.

### **STUDENTI FUORICORSO**

Dall'ultimo rapporto del Preside al Consiglio di Facoltà risulta che quasi il 40% degli studenti iscritti alla nostra facoltà è fuoricorso. Dagli ultimi dati del CNVSU gli studenti fuoricorso nel sistema universitario Italiano "bruciano" circa 4 miliardi di euro annui a causa delle penalizzazioni economiche che la normativa attua verso le università con studenti fuori corso.

Preso atto, quindi, che la nostra attuale Programmazione Didattica non riesce a tenere in carreggiata quasi la metà degli studenti a cui si rivolge, riteniamo che parallelamente ad una ristrutturazione della didattica che possa consentire maggiori possibilità di laurearsi entro i 5 anni, sia d'obbligo un **regime differenziato** per questa categoria di studenti. Secondo l'unanimità dei pareri gli Studenti Fuori Corso:

- devono poter usufruire di **un maggior numero di appelli d'esame** rispetto agli studenti "in corso", ipotesi che in altre facoltà del nostro Ateneo sono già una realtà (vedi Facoltà Di Economia e Commercio che mette a disposizione un appello d'esame ogni mese per favorire il deflusso degli studenti fuori corso).

## **PRIMO ANNO**

Il primo anno rappresenta per i neo-studenti l'occasione di accedere ai saperi universitari. Un momento in cui lo studente dovrebbe pensare esclusivamente a misurarsi con le materie del corso di studi. Sempre di più invece questa occasione è turbata da tanti altri fattori, che finiscono per rendere il primo anno accademico una vera e propria selezione naturale, in cui hanno rilievo meriti astrusi come i seguenti: **il domicilio nei pressi della facoltà** per occupare i posti in aule sovraffollate che ospitano utenze raddoppiate rispetto ai posti a sedere; **l'attitudine a saper sedere in terra; le opportune capacità investigative** nel saper reperire il testo del docente la cui riedizione è "perennemente in stampa"; **la grinta** nel non scoraggiarsi di fronte a docenti che pubblicano gran parte del proprio materiale didattico a 10 giorni dal primo appello d'esame. Sul primo anno non abbiamo proposte specifiche in quanto parlano da sole queste denunce a cui speriamo la commissione didattica possa prestare attenzione.

## **ESAMI DI PROFITTO**

La materia degli esami di profitto è oggetto di continui dibattiti negli organi collegiali della nostra facoltà. L'attuale sistema universitario cadenza il percorso dello studente a suon di appelli d'esame; con questo sistema l'assimilazione dei concetti tra una preparazione d'esame e l'altra viene seriamente compromessa. Inoltre gli studenti sono costretti a rincorrere ulteriormente gli esami di profitto per poter conseguire l'assegnazione delle borse di studio o per potersi assicurare un contratto di locazione.

Non c'è da meravigliarsi dunque se le principali proposte e critiche arrivano proprio circa questa materia.

La platea studentesca ha focalizzato l'attenzione sui seguenti punti:

- abolizione della "**Bocciatura a Sessione**", una prassi che la maggior parte delle cattedre adotta, non consentendo allo studente in caso di bocciatura di poter sostenere l'esame all'appello successivo. Questa prassi potrebbe essere facilmente abolita se la commissione didattica indicasse il tempo preciso che deve intercorrere tra un appello e l'altro. In questo modo si può assicurare allo studente respinto, un margine di recupero per presentarsi all'appello successivo;

- richiamando la proposta precedente dunque urge che la commissione didattica indichi un **numero di giorni minimo** tra un appello e l'altro, **oltre il quale non scendere;**

- La continua richiesta da parte del mercato, di competenze sempre più specifiche, richiede un orientamento della nostra Programmazione Didattica verso percorsi maggiormente specializzanti. Si propone l'introduzione di **ulteriori esami a scelta** negli ultimi due anni del percorso di studi, organizzando la rosa di esami per **indirizzi di specializzazione**, eventualmente collegati alla dissertazione finale;

- Le scarse competenze degli studenti in diritto pratico sono ormai una realtà. Inoltre la nostra programmazione didattica prevede pochissime prove scritte. Questi fattori accentuano l'incapacità dello studente di redigere atti. L'introduzione di un **esame di scrittura di atti (ricorso, sentenza, citazione, ecc.)** avvicinerrebbe gli studenti verso quelle competenze di cui i nostri laureati sono sempre più sprovvisti;

- L'affollamento delle nostre sedute d'esame sono ormai un triste spettacolo a cui assistono inermi studenti e docenti. Si conta che nei mesi di marzo e luglio alcune cattedre ricevano anche 500 candidati. L'introduzione nella programmazione didattica di **Preappelli e Prove Intercorso facoltative** consentirebbe lo smaltimento della mole di candidati e aumenterebbe le probabilità di laurearsi entro i 5 anni;

- Siamo consapevoli che introdurre appelli d'esame ex-novo significherebbe sovrapporre sedute d'esame e lezioni finendo per congestionare ulteriormente la macchina di facoltà. Ma siamo altrettanto certi che per velocizzare il percorso di studi dello studente c'è bisogno di un **ulteriore appello d'esame**. Sia a causa dell'attuale vincolo della bocciatura a sessione che non permette, di fatto, lo sfruttamento di tutti gli appelli d'esame, sia per favorire l'assegnazione di borse di studio ai nostri studenti. Per queste ragioni sarebbe auspicabile estendere **l'appello di Settembre** (attualmente in vigore solo per i laureandi) a tutti gli studenti;

- La scelta della facoltà nell'articolazione dell'ordinamento 1+4, di dividere in due moduli l'esame di Diritto Processuale Civile, ha consentito a molti studenti di poter assimilare con maggiore

facilità una materia così ricca di nozioni. La stessa necessità si è presentata per gli studenti del "Vecchio Ordinamento" a cui il Consiglio di Facoltà nel marzo 2008 ha concesso pari trattamento, nel tentativo di agevolare quell' 86% che non aveva ancora sostenuto l'esame di diritto Processuale Civile (V.O.). Dal momento che a nostro parere, l'esame di Diritto Commerciale costituisce una materia altrettanto ricca di nozioni, si propone la **divisione in due moduli dell'esame di Diritto Commerciale** così come già previsto per Diritto Processuale Civile;

- la pubblicazione del **calendario degli appelli d'esami** rappresenta un passaggio fondamentale della preparazione dello studente. La **programmazione su base semestrale** del calendario d'esami fornirebbe allo studente maggiori possibilità di organizzare il proprio piano di studi. Consapevoli degli ostacoli che troverebbe l'attuazione di questa proposta, a causa della scarsa e incerta disponibilità delle infrastrutture, nella programmazione semestrale si potrebbe anche solo indicare il periodo orientativo del mese in cui si intende fissare l'appello;

- si auspica inoltre che la Commissione Didattica nel formulare la Programmazione Didattica possa **intervenire nei programmi d'insegnamento**, cercando di ricondurre le cattedre degli stessi insegnamenti ad una maggiore omogeneità .

### **CFU (Credito Formativo Universitario)**

Questo argomento meriterebbe un documento a parte. Infatti sebbene la disciplina dei CFU sia stata concepita per favorire la mobilità degli studenti, nella nostra facoltà, più che in altre, sono sempre stati oggetto di difficile interpretazione.

Sosteniamo esami che con lo stesso numero di pagine presentano disavanzi di 6-7 crediti; inoltre a fronte di diversi numeri di crediti si sostengono lezioni tutte della stessa durata. Al fine di migliorare questo sistema, che in realtà andrebbe interamente rivisitato, ci sentiamo di indicare i seguenti suggerimenti:

- sarebbe auspicabile iniziare ad **adeguare le ore di lezione** ai crediti d'esame;
- la nuova programmazione didattica dovrebbe prevedere **Crediti conseguibili** attraverso **attività pratiche** (es. possibilità di seguire le sedute di dibattimento in tribunale )
- è da scongiurare l'ipotesi di introdurre il calcolo ponderato del voto di laurea. Per poter attuare tale sistema c'è bisogno di una rivisitazione dei programmi di studio e delle ore di corsi. Applicare **la media ponderata** con l'attuale sistema di crediti significherebbe esprimere una valutazione del tutto sconnessa dai risultati che lo studente ha conseguito durante la sua carriera;
- in prossimità della discussione della tesi di laurea, diventa sempre più difficile riuscire a conseguire i 3CFU (2 e 1) riferiti ad **attività seminariali e altre**. Sarebbe opportuno disciplinare meglio l'acquisizione di questi crediti formativi assicurando seminari a cadenza fissa, in prossimità delle sedute di laurea;

## **INFORMATIZZAZIONE**

In una Facoltà che conta 18.000 iscritti e di cui solo 3.000 frequenta le lezioni, è facilmente intuibile che l'unico modo per combattere la disinformazione e i disservizi, sia rappresentato dall'adozione sempre maggiore di sistemi informatici integrati.

In facoltà come la nostra il diritto allo studio e una buona didattica passano necessariamente per gli strumenti informatici, i quali se utilizzati al pieno delle loro potenzialità, eviterebbero allo studente dispendio di tempo inutile, sottratto alla preparazione. Nella programmazione didattica si potrebbero

inserire capitoli che trasportino l'attuale realtà analogica verso i nuovi sistemi informatizzati:

- sarebbe opportuno che il **materiale didattico** non protetto da diritti d'autore (appunti, sentenze, aggiunte, ecc. ) venisse **pubblicato sul portale** personale **del docente** così da escludere il mercato sempre crescente dei centri fotocopie e consentire allo studente di reperire il materiale senza doversi recare appositamente in facoltà;
- sarebbe opportuno che la Commissione Didattica periodicamente invitasse i docenti alla **pubblicazione online dei diari d'esame**. In alcune cattedre infatti, gli studenti sono ancora obbligati a recarsi in facoltà, a pochi giorni dall'esame, per reperire tali informazioni;

## **TESI DI LAUREA**

La Tesi di Laurea che dovrebbe rappresentare la consacrazione del percorso di studi dello studente, in molti casi si trasforma nell'ennesimo ostacolo verso la conclusione degli studi.

Non pochi disservizi affliggono questo momento della nostra carriera. Al fine di ottimizzare la materia sarebbe auspicabile la realizzazione dei seguenti obiettivi:

- Regolamentazione precisa in materia di **Assegnazione delle Tesi**. La concessione della tesi, dato l'alto numero di studenti che si laurea ogni anno nella nostra facoltà, avviene adottando criteri differenti per ogni cattedra. Si impone l'esigenza di una chiara regolamentazione in materia di richiesta della tesi, che possa assicurare agli studenti la possibilità di approfondire gli argomenti più appassionanti;
- sarebbe opportuno **collegare gli esami a scelta dello studente alla tesi di laurea finale**, così da poter seguire un unico percorso specializzante, di cui si da atto nell'attestato di laurea, fino alla fine del corso di studi;

## **ORIENTAMENTO IN ENTRATA – IN ITINERE - IN USCITA**

L'orientamento in entrata molto spesso è considerato dagli Atenei uno strumento per "vendere il proprio prodotto", quando invece per lo studente dovrebbe essere l'occasione per realizzare se una determinata materia suscita in lui la necessaria motivazione e il necessario interesse.

L'orientamento in itinere dovrebbe essere l'opportunità per contrastare l'enorme disinformazione dilagante tra i nostri studenti, invece molte le notizie contrastanti provengono proprio *dalla fonte*. L'orientamento in uscita presso il nostro Ateneo è pressoché inesistente. Siamo sicuri che i disservizi scaturiscano anche dalla scarsa disponibilità di occasioni di lavoro, master, tirocini, ma probabilmente per essere efficiente deve diventare un servizio a cura di ogni singola facoltà, invece di investire in strutture accentrate e sottodimensionate come il nostro Sof-tel. Auspichiamo la realizzazione dei seguenti punti:

- *Orientamento in entrata*: dal momento che l'unico modo per lo studente di avanzare nel percorso di studi è è appassionarsi agli argomenti trattati, sarebbe opportuno durante tutto l'anno accademico **aprire le nostre lezioni agli studenti delle scuole superiori**, i quali, attraverso prenotazione possono venire a verificare di persona quali sono le nozioni che si insegnano nella nostra facoltà. Con questo metodo lo studente comprende realmente con cosa avrà a che fare ed inoltre familiarizza con l'ambiente accademico;
- *Orientamento in itinere*: **L'informatizzazione** è l'unica soluzione per contrastare la disinformazione, uno sportello telematico sul nostro sito-web orienterebbe in maniera efficiente e economica, si auspica inoltre il potenziamento degli **sportelli d'orientamento in facoltà**, eventualmente presidiati e gestiti dai rappresentanti degli studenti
- *Orientamento in uscita*: negli Atenei del Nord l'orientamento in uscita è gestito dalle associazioni di studenti coadiuvati da docenti responsabili dell'orientamento. Questa soluzione siamo certi produrrebbe una maggiore efficienza del servizio, tanto più se ogni facoltà gestisse il proprio "Placement".

## **ALTRE**

A fine di questo documento lasciamo alcune richieste, che sebbene non competano alla commissione didattica, testimoniano l'alto valore rappresentativo del presente documento, prodotto di consultazioni con gli studenti, sondaggi web e dell'esperienza dei rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Facoltà. Ci auguriamo che il presente, depositato agli atti della commissione didattica, possa raggiungere i tanti altri organi collegiali del nostro Ateneo, impegnanti nel migliorare il percorso dello studente universitario:

- in riguardo alla fasce di contribuzione per il pagamento delle tasse studentesche, sarebbe opportuno **inserire ulteriori fasce oltre la XVI** così da superare la soglia dei **35.000 euro** di reddito annuo, che di fatto equipara una famiglia in cui i coniugi sono dipendenti pubblici ad una in cui sono petrolieri. Potrebbe addirittura rappresentare una rivoluzione l'abolizione del sistema delle fasce, sostituendole con l'introduzione di un'**aliquota progressiva**;
- circa l'utilizzo dello strumento di **videoconferenza** per far fronte al sovraffollamento delle aule, sarebbe opportuno che nelle aule dove si tiene la videoconferenza fosse presente un assistente di cattedra o un impiegato della facoltà, per controllare il regolare svolgimento della video-lezione;
- Circa la **Scuola di Specializzazione delle professioni Legali**, proponiamo che il pagamento della retta avvenga con lo stesso sistema che regola il pagamento delle rette universitarie, ovvero attraverso le fasce di contribuzione;
- Sulla scia di tanti altri Atenei d'Italia, sarebbe auspicabile l'abolizione del **libretto universitario cartaceo**, sostituendolo con un libretto universitario on-line. Oltre a rappresentare un inutile dispendio di risorse, è causa di un fenomeno che va assolutamente combattuto.

In una lettera al periodico Ateneapoli nel giugno del 2008, il prof **Antonio Pietro Ariani** – Ordinario presso la facoltà di Scienze Biotechologiche dell'Ateneo Federico II – denuncia la pessima usanza sempre più diffusa tra

docenti e assistenti di cattedra, nel **guardare il libretto universitario del candidato prima ancora di iniziare l'esame**. Secondo il prof. Ariani questo fenomeno ha avuto inizio con l'avvento della legge 382, con la quale **ai ricercatori**, che fino ad allora affiancavano il docente in sede d'esame, sono stati affidati compiti di **accertamento del profitto**. Da quel momento in poi questa usanza si è diffusa a macchia d'olio. Infatti, - sostiene il Prof. Ariani - "*quale migliore aiuto, dei giudizi già espressi da altri, magari più esperti, partendo dall'assurdo che un presumibile mezzo somaro non possa diventare un'aquila da un mese all'altro?*" Anche nella nostra facoltà, ci giungono numerose istanze di studenti che raccontano episodi in cui il docente/assistente stesso dichiara apertamente di non poter aumentare il voto deciso in quanto "**le valutazioni precedenti non lo permettono**".

Invece di abolire il libretto si potrebbe anche più semplicemente richiamare alla responsabilità le commissioni d'esame;

*Ci auguriamo che questa Commissione Didattica possa lavorare in futuro esclusivamente sull'ordinamento magistrale vigente (LMG-01), non cedendo alle tentazioni di introdurre altri ordinamenti. Il cui continuo alternarsi negli anni passati ha provocato la mole di studenti fuoricorso che questa facoltà si ritrova.*

Napoli, 23 Febbraio 2009.

**IL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI**

**FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA**

**PRESIDENTE LUIGI DI MAIO**  
